



Health for All Now!  
People's Health Movement



**Documento 1 : finanziamento pubblico**

## **La salute prima del mercato...** **... Cambiamo l'Europa !**

**Vogliamo un'Europa che favorisca un finanziamento pubblico sufficiente per l'assistenza sanitaria al fine di garantire la qualità delle cure e le condizioni di lavoro per gli operatori sanitari.**

**Per la nostra salute, garantire un finanziamento sufficiente per i servizi sanitari pubblici e non a scopo di lucro.**

garantendo un sistema di protezione sociale solidale e universale che offra servizi accessibili, di qualità e condizioni di lavoro sostenibili ed attrattive per il personale sanitario.

### **Il ruolo dell'Europa**

I fondamenti dell'UE sono basati sui principi del liberalismo economico, tra cui la libera concorrenza e la libera circolazione, riducendo notevolmente il ruolo delle autorità pubbliche a vantaggio delle regole di mercato. La crisi economica del 2008 ha modificato in modo significativo la natura dell'intervento delle istituzioni europee nei sistemi sanitari a livello nazionale.

Inizialmente si trattava di scambio di buone pratiche, oggi si tratta di raccomandazioni attraverso il semestre europeo. La Commissione può persino mettere ufficialmente uno Stato in mora dal prendere decisioni, con sanzioni finanziarie in caso di mancato rispetto. Condiziona gli aiuti europei (ad esempio, il piano di ripresa e resilienza chiamato "Next Generation EU") a misure di controllo del bilancio.

Le raccomandazioni sui servizi sanitari sono principalmente incentrate sul risanamento delle finanze pubbliche. Ad esempio, si raccomanda di ridurre le spese per la sanità pubblica, i rimborsi previsti dalle coperture sanitarie obbligatorie per le cure e i finanziamenti per case di riposo e ospedali. L'obiettivo dichiarato è quello di migliorare l'efficienza dei bilanci pubblici.

Queste pressioni europee spingono anche i governi nazionali a ridurre le spese pubbliche in



Health for All Now!  
People's Health Movement



materia di protezione sociale (pensioni, disoccupazione, salute, ecc.), ma non solo. Sono prese di mira anche le spese per i servizi pubblici/collettivi (istruzione, assistenza all'infanzia, disabili, anziani, trasporti, ecc.) e persino le infrastrutture. L'Europa favorisce così l'implementazione di dispositivi mercantili come le PPP (Partenariati Pubblico-Privato) che, nel lungo termine, sono un'aberrazione economica e sottopongono gli imperativi della salute pubblica agli interessi privati.

Allo stesso tempo, i governi stanno riducendo i contributi previdenziali nelle aree in cui finanziano la sicurezza sociale, che vengono visti come uno svantaggio competitivo, compromettendola, anche se la sicurezza sociale è una garanzia di democrazia sanitaria.

**La pandemia di Covid-19** ha evidenziato, in molte parti d'Europa, la difficoltà per le strutture private a scopo di lucro di intervenire nelle emergenze se non hanno la certezza di ricevere una copertura finanziaria dal pubblico (lo scopo dell'intervento privato è il profitto). È ormai chiaro che solo l'intervento pubblico diretto può gestire il settore sanitario e intervenire in modo coordinato con altre politiche per migliorare i determinanti della salute.

In questa occasione, è emerso chiaramente che l'Europa ha competenze decisive nel campo della salute pubblica.

**La guerra è scoppiata in Europa** e gli Stati europei hanno fatto dell'aumento delle spese per gli armamenti una delle loro priorità. Il soffocamento dell'intervento pubblico e l'aumento delle spese militari sono i principali argomenti contro gli obiettivi di salute della popolazione.

La priorità sanitaria emersa durante la pandemia è stata ora ampiamente ridimensionata dagli imperativi derivanti dalla guerra (costi energetici, spese militari, ecc.) e da quelli imposti dalla crisi climatica. I budget stanziati nell'ambito di un piano di ripresa e resilienza sono stati in gran parte sottratti agli obiettivi sanitari.

### **Le conseguenze non si sono fatte attendere :**

L'inadeguatezza del finanziamento delle strutture sanitarie prima della pandemia ha fatto sì che molti operatori, pubblici e non a scopo di lucro, abbiano trovato i loro bilanci così fragili da essere costretti ad adottare ricette di mercato: concentrazione, ridimensionamento del personale, degenze più brevi, selezione dei pazienti e delle patologie, P.P.P., esternalizzazioni... Questo si traduce chiaramente in una forte limitazione dell'accessibilità a cure di qualità.



Health for All Now!  
People's Health Movement



Allo stesso tempo, la pandemia e il suo impatto sui sistemi sanitari hanno ulteriormente deteriorato le condizioni di lavoro degli operatori sanitari. Le conseguenze sono un elevato assenteismo, spesso di lunga durata (burn-out, ecc.), ma anche una fuga verso il part-time o altri settori professionali. La realtà del lavoro sul campo non è più compatibile con gli elementi che più spesso motivano il personale sanitario (aspetto umano, visione globale, ecc.). L'immagine negativa che sta emergendo allontana ulteriormente i giovani, che non riconoscono più un futuro a queste professioni. Interi reparti vengono chiusi per mancanza di personale. La carenza sta creando un circolo vizioso di deterioramento delle condizioni di lavoro e di assistenza (aumento del numero di morti evitabili, deterioramento dello stato di salute per mancanza di cure tempestive, ecc.).

I meccanismi di esclusione sociale che derivano da queste tendenze creano un terreno fertile per lo sviluppo del populismo di estrema destra..

### **Le nostre priorità**

- Le esigenze di protezione sociale della popolazione devono essere definite come prioritarie nei controlli di bilancio degli Stati membri.
- I bilanci degli Stati membri devono permettere di rispondere alle sfide sanitarie di oggi e di domani (invecchiamento della popolazione, impoverimento, malattie croniche, mentali e professionali, ecc.).

Concretamente, delle scelte politiche alternative sono possibili :

- Esclusione delle spese per la sanità e la protezione sociale dalle valutazioni di bilancio europei ("regole d'oro"), comprese le raccomandazioni di bilancio nel contesto del semestre europeo.
- Mettere all'ordine del giorno una vera solidarietà europea, che si traduce con forme di armonizzazione fiscale e sociale e di lotta all'evasione fiscale.

In questo modo ogni Stato potrà finanziare le politiche pubbliche. Abbiamo bisogno di un'economia che soddisfi i bisogni della maggioranza piuttosto che sostenere i profitti di una minoranza.

Determinare dei sistemi fiscali progressivi in tutta Europa.

Si tratta in particolare di

- Introdurre un'armonizzazione dell'imposta sulle società in tutti gli Stati membri e definire delle tariffe minime
- Determinare un'azione coordinata contro la proliferazione dei regimi di tassazione della proprietà intellettuale (patent box). Non è dimostrato, infatti, che tali vantaggi fiscali per le grandi aziende farmaceutiche incoraggino l'innovazione. Al contrario,



Health for All Now!  
People's Health Movement



incoraggiano la concorrenza fiscale tra gli Stati membri.

- Imporre standard sanitari minimi a livello europeo, compresi livelli di personale e protezione sociale corrispondenti alle esigenze, grazie a un finanziamento pubblico/solidale sufficiente (esclusi i finanziamenti diretti o indiretti dei beneficiari).
- Imporre a livello europeo delle norme di protezione sociale
- Vietare di destinare i fondi europei destinati in qualsiasi modo alla salute e alla protezione sociale a iniziative private a scopo di lucro. Questi fondi devono essere riservati esclusivamente a programmi pubblici o non a fini di lucro. A queste condizioni, il programma Europe4Health dovrebbe essere finanziato molto più attivamente.